

Con un corteo ed un comizio

Oggi a Caserta sciopero generale dell'industria

Il concentramento alle 9 in piazza Ferroviana - Assemblea alla Panzera e Bove

CASERTA - Oggi, a Caserta, sciopero generale provinciale dell'industria, per quattro ore. Il concentramento è previsto alle 9 in piazza Ferroviana. La manifestazione si concluderà in piazza Redentore dove parlerà Borgomero, della federazione unitaria. Si tratta di un massiccio momento di lotta per risolvere la grave crisi che sta colpendo nell'industria, sia i settori tradizionali che quelli moderni, ed insieme l'impegno della classe operaia casertana per una nuova qualità del nostro sviluppo, perché non si torni mai più a marginizzare il Sud e i lavoratori. In preparazione di questa grande manifestazione si è tenuta ieri mattina una assemblea aperta nell'azienda tessile Panzera e Bove, i cui 430 lavoratori sono in cassa integrazione da oltre due mesi. Quello tessile è tra i settori tradizionali, insieme al calzaturiero, il più colpito dall'attuale crisi: 2000 lavoratori rischiano il posto di lavoro.

cardo De Filippo, della segreteria provinciale della federazione PCI - che mostra tutta la precarietà del tipo di sviluppo che abbiamo avuto e al quale bisogna far fronte con una politica generale di programmazione. Soprattutto, bisogna battere la linea del padronato che tende a ridimensionare la forza della classe operaia ed a "normalizzare" il potere contrattuale del sindacato, per andare ad un sempre più forte decentramento della produzione, al lavoro nero, discriminando il Meridione e partendo proprio da Caserta che è un po' il crocevia tra Nord e Sud».

In questo senso, il padronato e la stessa Panzera e Bove vogliono continuare nella logica assistenziale e speculativa tenuta finora, utilizzando le minacce di licenziamenti come pressioni sul governo per ottenere commesse pubbliche. Invece è necessario andare come chiede la piattaforma dei lavoratori tessili ad una nuova politica di riconversione e di diversificazione della Panzera e Bove, con l'adeguamento tecnologico degli impianti, l'introduzione dell'azienda anche nel mercato civile e con la sua partecipazione alle gare per tutte le commesse pubbliche e non solo per quelle militari. Inoltre, i lavoratori lottano per una regolamentazione corretta della gestione delle commesse pubbliche. «Esse - ha affermato il compagno Mario Caccia, segretario nazionale FIUTA - continuano ad essere veicolo di malcostume, scandali e mafia. Intorno ad essa fioriscono i Crociani, i Lefebvre e perché no? anche i Panzera e Bove». Il compagno Caccia ha anche denunciato l'assenza di tutte le forze politiche, tranne il PCI, la latitanza del comune di Caserta, della Prefettura, della Regione che invece debbono essere a fianco della lotta dei lavoratori, piena responsabilità.

«Bisogna smettere - ha concluso De Filippo - con il vuoto di programmazione e con questa imprenditoria assistita e straccola. I padroni devono fare il loro mestiere non per distruggere ma per valorizzare le potenzialità produttive che abbiamo».

Emma Ambrogi

A piazza Portanova parlerà il compagno Occhetto

Domani sera a Salerno manifestazione del PCI

Numerosi altri comizi nella regione con i compagni Pajetta, Bassolino, Alinovi e Libertini - Oggi pomeriggio dibattito a Salerno su «La nuova sinistra nelle liste del PCI»

Decine e decine di assemblee, comizi e manifestazioni si stanno svolgendo in tutta la regione in vista della prossima scadenza elettorale dell'8 di giugno. Nei prossimi giorni e fino a domenica ne sono in programma numerose altre alle quali prenderanno parte anche membri della direzione nazionale del Partito comunista. A Salerno, domani, in piazza Portanova alle ore 20, ci sarà un comizio al quale interverrà il compagno Achille Occhetto, della direzione nazionale. Assieme a lui parleranno i compagni Franco Calvanese, candidato al comune, Ernesto Scelza, indipendente, candidato alla regione e Flora Calvanese, candidata alla regione. Sempre per la provincia di Salerno

altre due importanti manifestazioni sono in programma per domenica: la prima a Eboli, alle ore 19,30 con il compagno Antonio Bassolino, della direzione nazionale; la seconda a Battipaglia, alle ore 19,30 con il compagno Abdon Alinovi, vicepresidente del gruppo comunista alla Camera. Il compagno Achille Occhetto prenderà pure parte ad una manifestazione che si svolgerà sabato a S. Maria Capua Vetere. Sempre sabato, e sempre in provincia di Caserta, ad Alife, si terrà una manifestazione alla quale prenderà parte il compagno Antonio Bassolino. Il compagno Gian Carlo Pajetta, invece, parteciperà ad una manifestazione previ-

sta per sabato ad Avellino. Due manifestazioni operaie sono previste per domenica mattina. Ad entrambe parteciperà il compagno Lucio Libertini. La prima assemblea si terrà la mattina e sarà centrata sui problemi della Indesit di Caserta. La seconda si svolgerà il pomeriggio a Grottamare e vi parteciperanno i lavoratori della Fiat di Flumeri. L'assemblea, infatti, sarà centrata sui problemi di sviluppo collegati all'insediamento Fiat nella zona. Ma moltissime sono le assemblee e le manifestazioni che stanno vedendo impegnati, in questi giorni, le centinaia di candidati comunisti ai comuni, le province e la Regione. Oggi a Salerno, per

esempio, alle ore 18,30 nell'azienda di soggiorno e turismo si svolgerà un dibattito sul tema: «Nuove generazioni e movimento operaio: le ragioni di un confronto». La presenza della nuova sinistra nelle liste del PCI». Al dibattito parteciperanno Vittorio Vasquez, indipendente, candidato per il comune di Napoli, Vittorio Dini, Ernesto Scelza, indipendente, candidato alla regione nella circoscrizione di Salerno, Gianpiero Stabile, indipendente, candidato al Comune di Salerno, Franco Alfano, indipendente, candidato al comune di Salerno e Gaetano Milone, indipendente, candidato al comune di Sarno.

A Salerno tre giovani dichiaratisi brigatisti

Aggrediscono agente Ps e gli rubano la pistola

E' accaduto l'altra sera - La polizia li ricerca battendo tutte le piste - Hanno agito con un'auto rubata

SALERNO - Tre giovani con volto coperto - due da pasamonagna e uno da una busta di plastica - e armati di pistola hanno aggredito l'agente Domenico Di Majo, di 53 anni, disarmando il poliziotto senza fargli il minimo danno. Il poliziotto si era recato a casa alla fine del proprio turno di lavoro presso il commissariato di Torione, nella zona orientale della città, quando i tre giovani gli si sono avvicinati e, chiamandolo «sporco servo dello stato», lo hanno costretto a consegnare loro la pistola. Immediatamente dopo i tre giovani sono scappati a bordo di una Fiat 128 bianca. I tre - secondo la versione fornita dallo stesso appuntato - durante l'aggressione avrebbero

detto di essere brigatisti. Le indagini della squadra mobile della questura di Salerno e della DIGOS sono scattate immediatamente e nella stessa serata è stata ritrovata l'auto usata dai tre terroristi per l'azione. Si tratta, come detto, di una Fiat 128 bianca che era stata rubata nella tarda serata di sabato a Pontecagnano. Al proprietario Domenico Di Majo, si erano avvicinati due giovani armati di pistola che costretto ad uscire dall'auto sono poi fuggiti a bordo della 128. La macchina è stata ritrovata, come detto, nella stessa serata in un luogo poco lontano dall'aggressione. Alla 128 era stata sostituita la targhetta con un'etichetta da un'auto anch'essa presumibilmente rubata.

In questa, nonostante la dinamica dei fatti e la rivendicazione dell'aggressione fatta dai stessi tre giovani, ci sono perplessità circa la reale matrice dell'accaduto. Non si esclude, insomma, che l'aggressione sia stata commessa da delinquenti comuni. Ma è mai possibile, che delinquenti comuni facciano tanto per rubare la pistola ad un agente? E poi ancora: perché dire al poliziotto «siamo degli Brigate Rosse», con tutto ciò che questo comporta? Evidentemente a nessuno in piazza di Salerno, pensare che il poliziotto «assassino Giacummi» e poi i vari volantini dei BR si siano rifatte vive e comuni che si apprestino a commettere nuove imprese come, di solito il tentativo di procurarsi in vari modi, armi e munizioni lascia pensare.

Un gruppo di pastori ha invaso le zone coltivate

La Regione non fa rispettare gli accordi Di nuovo tensione sulle terre di Persano

Qualcuno soffia sul fuoco per mettere in difficoltà i contadini - Grave la responsabilità dell'assessore regionale che non rispetta la convenzione

Dichiarato lo stato di insolvenza

Credito campano E' il fallimento

La sezione fallimentare del tribunale di Napoli ha dichiarato lo stato di insolvenza della banca di Credito Campano. Il provvedimento equivale alla dichiarazione di fallimento e quindi scattano tutti i reati previsti dalla legge fallimentare, particolarmente la bancarotta fraudolenta; essa sarebbe addirittura aggravata dall'enormità del passivo - oltre tredici miliardi - determinando l'obbligatorietà del mandato di cattura. Crolla così malamente l'ul-

tima creatura di Gianpaolo Grappa, lo spericolato «operatore» che dopo le avventure della Lloyd Centauro tentò il colpo di mano col credito, per poter più agevolmente disporre di liquido. Nel crollo della banca vengono trascinati coloro che la gestirono negli ultimi anni.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare la rubrica «Dalle fabbriche».

SALERNO - Non è ancora finita, per i contadini di Persano la battaglia per l'utilizzazione delle terre - circa 240 ettari - cui si è ottenuto lo scorporo dal demanio militare: è di ieri l'ennesima provocazione nei confronti dei contadini della cooperativa 7 novembre. Dopo che qualche settimana fa l'agrarario Guaracino aveva mandato alcuni lavoratori a scombinate le colture predisposte dai contadini, ieri qualcuno ha aizzato un gruppo di pastori, inviandoli sulle terre. Dopo che i pastori avevano minacciato nella giornata di ieri di aggirare il raccolto, i contadini si sono riuniti e hanno fatto un primo passo presso la Prefettura e i carabinieri per chiedere che la concessione dei terreni fissata fino al 31 dicembre, data entro la quale dovrà essere programmata l'utilizzazione produttiva dei 240 ettari, han-

Ieri ha mandato a casa 450 lavoratori

L'Indesit gioca la carta dell'assenteismo operaio

Tenta così di distogliere l'attenzione dalla sua minaccia di licenziamenti - Il problema esiste ma non può essere strumentalizzato

Ieri la Indesit ha mandato a casa i circa 450 lavoratori dello stabilimento 16. Il motivo? L'elevato assenteismo - più o meno questa la giustificazione dell'azienda - che consentiva il normale funzionamento dello stabilimento. Da qui la decisione di mandare tutti a casa. Insomma l'azienda prosegue nella sua strategia di duro attacco sulla questione assenteismo che stando alle cifre fatte circolare avrebbe raggiunto ieri punte del 22 per cento. Negli ambienti sindacali non si sottrae il valore inquietante del dato. «In verità, non si può sfuggire all'impressione che l'azienda tira fuori dall'armadio nei momenti caldi lo spettro dell'assenteismo: di fatto ha minacciato circa 1500 licenziamenti e proprio oggi a Caserta si terrà uno sciopero generale dell'industria in difesa dell'occupazione nei punti di crisi, tra cui la Indesit. Insomma proprio nel momento in cui si sta costruendo un vasto movi-

mento di solidarietà, la Indesit ci riprova. Tenta di distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica sui nodi di politica industriale che stanno venendo al pettine e che coinvolgono responsabilità dirette di questo management: non si è saputo andare al punto di vista dei servizi: ciò ovviamente si riflette con conseguenze immaginabili sul rendimento del 60 per cento di manodopera femminile occupata alla Indesit. Non funziona un solo stabilimento in tutti i 10 Comuni, neanche ad Aversa. E per le scuole materne si fa la lotta per conquistarsi le decine di posti delle "private". Per il trasporto poi si è all'anno zero. Alla fabbrica o di sì in un'automobile, altrimenti ci si deve arrangiare. Ecco su tutto questo il sindacato ha cercato un confronto, ma l'azienda non solo l'ha rifiutato ed ora, addirittura, per talune produzioni vuole abbandonare il campo.

delegati del consiglio di fabbrica - sopravvive una arcaica organizzazione del lavoro: fondata su una catena rigidissima. Ma non è solo questo. La zona, e l'azienda, non è certo immune da responsabilità: è un vero e proprio deserto dal punto di vista dei servizi: ciò ovviamente si riflette con conseguenze immaginabili sul rendimento del 60 per cento di manodopera femminile occupata alla Indesit. Non funziona un solo stabilimento in tutti i 10 Comuni, neanche ad Aversa. E per le scuole materne si fa la lotta per conquistarsi le decine di posti delle "private". Per il trasporto poi si è all'anno zero. Alla fabbrica o di sì in un'automobile, altrimenti ci si deve arrangiare. Ecco su tutto questo il sindacato ha cercato un confronto, ma l'azienda non solo l'ha rifiutato ed ora, addirittura, per talune produzioni vuole abbandonare il campo.

Nota del Comune

Senza-tetto: i criteri per le graduatorie

Le graduatorie recentemente elaborate e pubblicate da parte del Comune di Napoli riguardano le famiglie già iscritte nell'elenco dei senza tetto del Comune che abbiano inoltrato domanda entro il 31 gennaio '80. E' questa la replica dell'assessore al senza tetto alle notizie in prece apparse in questi giorni su taluni organi di stampa. Le graduatorie comunali - nelle quali sono compresi gli scombinate da stabili pericolanti, gli assistiti o ex assistiti con contributo mensile e gli occupanti di strutture pubbliche e private censiti al 31.12.79 - saranno periodicamente aggiornati in maniera tale che tutti coloro che non hanno inoltrato domanda nei termini stabiliti possano in seguito esservi inseriti.

Emma Ambrogi

ellisse arredamenti moderni. noi siamo cresciuti con voi. esposizione 80121 napoli p.zza vittoria, 7/b tel. 081/418886 - 406811 sede 80121 napoli via carducci, 32 081/417152

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA COMPARTIMENTO DI NAPOLI DISTRETTO DELLA CAMPANIA

Avviso agli utenti con forniture per usi domestici con potenza impegnata fino a 3 kw. Recentemente l'ENEL, per facilitare gli utenti, ha iniziato l'inoltro, per tutte le forniture di usi domestici con potenza impegnata fino a 3 kW, di un avviso con il quale si invita ciascun utente a staccare e restituire, debitamente firmata e per raccomandata, la unita cartolina prestampata di risposta, solo nel caso che la fornitura si riferisca ad una abitazione nella quale l'utente NON abbia la propria residenza anagrafica.

SCHERMI E RIBALTE. VI SEGNALIAMO. CINEMA PRIME VISIONI. TEATRI. CINEMA OFF D'ESSAI. CINEMA ALTRO. CINEMA CLUB. EMBAASY. MAXIMUM. KINO SPAZIO. CONCESSIONARIA NAPOLI PROVINCIA RIMESAGGIO ASSISTENZA. Unità vacanze ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141. PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO. Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista.